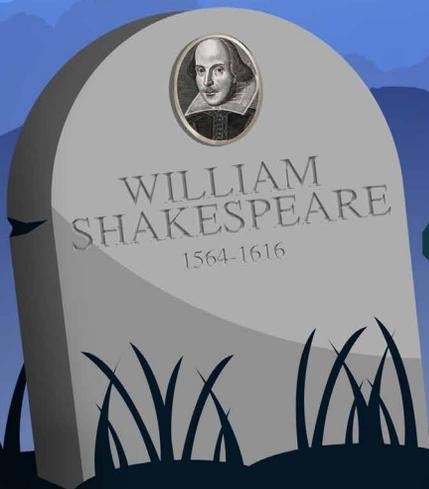


TEATRO GIOICO VITA

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

11^a edizione - 1 > 19 ottobre 2022

direzione artistica Jacopo Maj



PIACENZA Teatro Filodrammatici | Teatro Gioia

Non manca mai di sorprendere, il cartellone del Festival "L'altra scena".

Per la capacità di esprimere un percorso di costante ricerca e innovazione, pur replicando - ormai da più di dieci anni - una formula che ha saputo confermare il proprio crescente successo. Per la volontà di coinvolgere attivamente gli spettatori, di intrecciare suggestioni e consapevolezza, declinando l'arte e le performance tra emozioni e impegno. Per la sensibilità ai temi di grande attualità del nostro tempo affrontati con immediatezza e coerenza, spesso affidandone la denuncia alla voce di talenti e personalità emergenti.

Ancora una volta, Teatro Gioco Vita ci offre una rassegna di ampio respiro, profondità e freschezza, che ci accompagna verso la stagione autunnale restituendoci la familiarità di storici spazi e platee - Filodrammatici e Gioia - che ad ogni edizione mostrano sfumature e prospettive diverse. Sarà così anche quest'anno, grazie a una rassegna capace di far convivere la dimensione di festa, la tensione narrativa del palcoscenico e, dopo le necessarie ma difficili restrizioni legate alla pandemia, la gioia e il senso autentico di ricominciare.

Perché questo Festival non è solo un susseguirsi di appuntamenti di richiamo, ma una manifestazione che ha carattere. E il coraggio di confrontarsi con un mondo che cambia, di integrare la tradizione scenica con le nuove tecnologie, di farci aprire gli occhi, quando occorre, sul disagio sociale e sull'emergenza ambientale. Quasi a volerci ricordare che "L'altra scena", quella su cui non possiamo far calare il sipario, è la nostra realtà, da cui il teatro può offrirci un rifugio ma anche aiutarci a comprenderla meglio.

Buon Festival a tutti!

Katia Tarasconi
Sindaca di Piacenza

Ai nastri di partenza della Stagione Teatrale Tre Per Te 2022/2023 si presenta come ormai d'abitudine il Festival "L'altra scena", giunto alla sua XI edizione - più una limited in tempi di pandemia - e pronto a scuotere gli animi degli spettatori rivoltando gli stereotipi del teatro nei suoi luoghi, nelle sue forme e nei contenuti. Dopo due anni devastanti durante i quali è stato messo in discussione il modo stesso di fare e vedere teatro, condizionato da restrizioni e timori, è ora necessario immaginare una ripartenza non fondata su un brutale *reset* ma edificata sulla consapevolezza identitaria del settore culturale radicalmente generato e alimentato dalla prossimità, dagli incontri e dalle molteplicità di persone e pensieri. È intenzionalmente fitto di appuntamenti il calendario in programma e sono diversi i dispositivi di messa in scena dei titoli selezionati, la frontalità e il rapporto tra palco e platea sono stravolti nel segno della trasversalità del racconto e della necessità artistica di trovare nuove soluzioni che siano il frutto alchemico di sofferenza ispiratrice e irrefrenabile creatività. Lo sforzo che viene chiesto al pubblico nel seguire una proposta così ampia in un lasso temporale così ristretto viene ripagato dalla certezza che ogni serata è sorprendentemente diversa dall'altra e quasi mai andare a teatro si traduce nel sedersi in poltrona con gli occhi puntati sul palco, si spostano gli sguardi e si modificano le dinamiche, a testimonianza di una insolita volontà di relazioni presenti e concrete che non esistono per inerzia ma per necessità.

Sette serate al Teatro Filodrammatici vanno a comporre l'ossatura del Festival che prosegue la sua indagine dedicata al teatro contemporaneo negli ambiti della ricerca, della sperimentazione e dei nuovi linguaggi mentre una serie di quattro eventi speciali sono pensati come cornice e alternano la visione degli spettacoli a momenti di danza e di festa fino ad arrivare persino alla realtà virtuale e ai visori digitali, a ulteriore dimostrazione di quanto il teatro sappia ancora una volta trovare preziose soluzioni in un gigantesco pagliaio di problemi.

Jacopo Maj
Direttore artistico Festival "L'altra scena"

APERTURA FESTIVAL

sabato 1° ottobre - Via Santa Franca dalle ore 18

I BATARÒ DEGLI AMICI DI ROCCAPULZANA

in collaborazione con



Comune di Piacenza

SPETTACOLI

sabato 1° ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 20.30

FILIPPO NIGRO / FABRIZIO ARCURI

EVERY BRILLIANT THING

(Le cose per cui vale la pena vivere)

lunedì 3 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

TEATRO GIOCO VITA

CASSANDRA

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?

mercoledì 5 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

COLLETTIVO BALADAM B-SIDE

SURREALISMO CAPITALISTA

venerdì 7 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

IL MULINO DI AMLETO / A.M.A. FACTORY

RUY BLAS

Quattro quadri sull'identità e sul coraggio

lunedì 10 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

EMANUELE ALDROVANDI

L'ESTINZIONE DELLA RAZZA UMANA

mercoledì 12 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

CATERINA MARINO

STILL ALIVE

venerdì 14 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

COMPAGNIA DEL SOLE

MILES GLORIOSUS

Gli adulatori sono simili agli amici come i lupi ai cani

EVENTI SPECIALI

da lunedì 3 a mercoledì 12 ottobre - Teatro Gioia
per singolo spettatore, prenotazione obbligatoria

LAC LUGANO ARTE E CULTURA

CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG

NEL MEZZO DELL'INFERNO

sabato 8 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

RICCARDO BUSCARINI / TEATRO GIOCO VITA

IO VORREI CHE QUESTO BALLO

NON FINISSE MAI

mercoledì 19 ottobre - Teatro Gioia - ore 21

CLAIRE HEGGEN / ANIMATERIA WORKSHOP

L'INVENTARIO ANIMATO

sabato 1 ottobre

Filippo Nigro / Fabrizio Arcuri

EVERY BRILLIANT THING

(Le cose per cui vale la pena vivere)

di Duncan Macmillan con Johnny Donahoe

traduzione Michele Panella

regia Fabrizio Arcuri

coregia e interpretazione Filippo Nigro

aiuto regia Antonietta Bello

oggetti di scena Elisabetta Ferrandino

cura tecnica Mauro Fontana

una coproduzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG / Sardegna Teatro

Spettacolo vincitore del Premio nazionale Franco Enriquez 2022 (categoria Teatro Contemporaneo sezione Regia a Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro e categoria Teatro Contemporaneo sezione Miglior attore a Filippo Nigro)

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

(max 170 spettatori - posti in platea e primo ordine di galleria)

durata: 1h 10'

Filippo Nigro, uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano, porta in scena un racconto di autofiction scandita da "liste di cose per cui vale la pena vivere", nel tentativo di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere. Una lista che si allunga con il tempo, dall'infanzia alla vita adulta, fino a enumerare un milione di valide ragioni. Alla fine, la lista, più che alla madre, sarà stata utile a se stesso almeno a comprendere che "...se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento!". Con la complicità di alcuni spettatori - chiamati a dare un piccolo contributo per far sì che i ricordi del passato prendano vita - e attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, *Every Brilliant Thing* riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione. Una pièce partecipativa che costituisce per il pubblico innanzitutto un'esperienza: di fatto Filippo Nigro riscrive in scena il pezzo insieme agli spettatori che lo vorranno aiutare. In questa direzione Fabrizio Arcuri persegue la sua personale ricerca di costruzione di immaginari collettivi che affrontano sempre riflessioni sulla vita, sulla società in cui viviamo e sul senso del teatro.



lunedì 3 ottobre

Teatro Gioco Vita

CASSANDRA

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?

di Enrica Carini e Fabrizio Montecchi

con Letizia Bravi e Barbara Eforo

testo Enrica Carini

regia e scene Fabrizio Montecchi

disegni e sagome Nicoletta Garioni

musiche Paolo Codognola

costumi Tania Fedeli

luci Anna Adorno

voci registrate Letizia Bravi, Tiziano Ferrari

realizzazione sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari e Gabriele Genova

realizzazione scene Giovanni Mutti, Eriù Ghidotti

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h

Non siamo certo i primi a rimanere folgorati, e nello stesso tempo turbati, dal personaggio di Cassandra. Ogni volta che una civiltà mette in pericolo la propria esistenza, come noi oggi, Cassandra riemerge dalle pieghe del mito e della storia e ci lascia attoniti davanti alle apocalittiche accuse che ci rivolge. Nel nostro *Cassandra* chi mette sotto accusa l'intera umanità non è la giovane che vaticina sulle mura di una Troia assediata dal nemico ma una ragazza, forse a noi contemporanea, che non può assistere al devastante processo di estinzione e di auto estinzione in atto senza assumersi il ruolo di "testimone". Perché è nella lunga sequenza di catastrofi senza fine a cui assiste che Cassandra vede un futuro senza speranza. E vede che questo è il frutto delle folli azioni di quella specie umana a cui lei stessa sente di appartenere e di amare ma che, proprio per questo, non può capire e giustificare. *Perché non vedono sé stessi e il mondo intorno a noi crollare?* si domanda allibita Cassandra e nel farlo si rivolge a tutti noi e ci incita a essere, come lei, testimoni, perché la cosa più importante è essere *umani, sperare e avere cura dell'esistenza che dalle ceneri torna a germogliare, in ogni lingua, in ogni luogo, fino alla fine.*



mercoledì 5 ottobre

Collettivo Baladam B-side

SURREALISMO CAPITALISTA

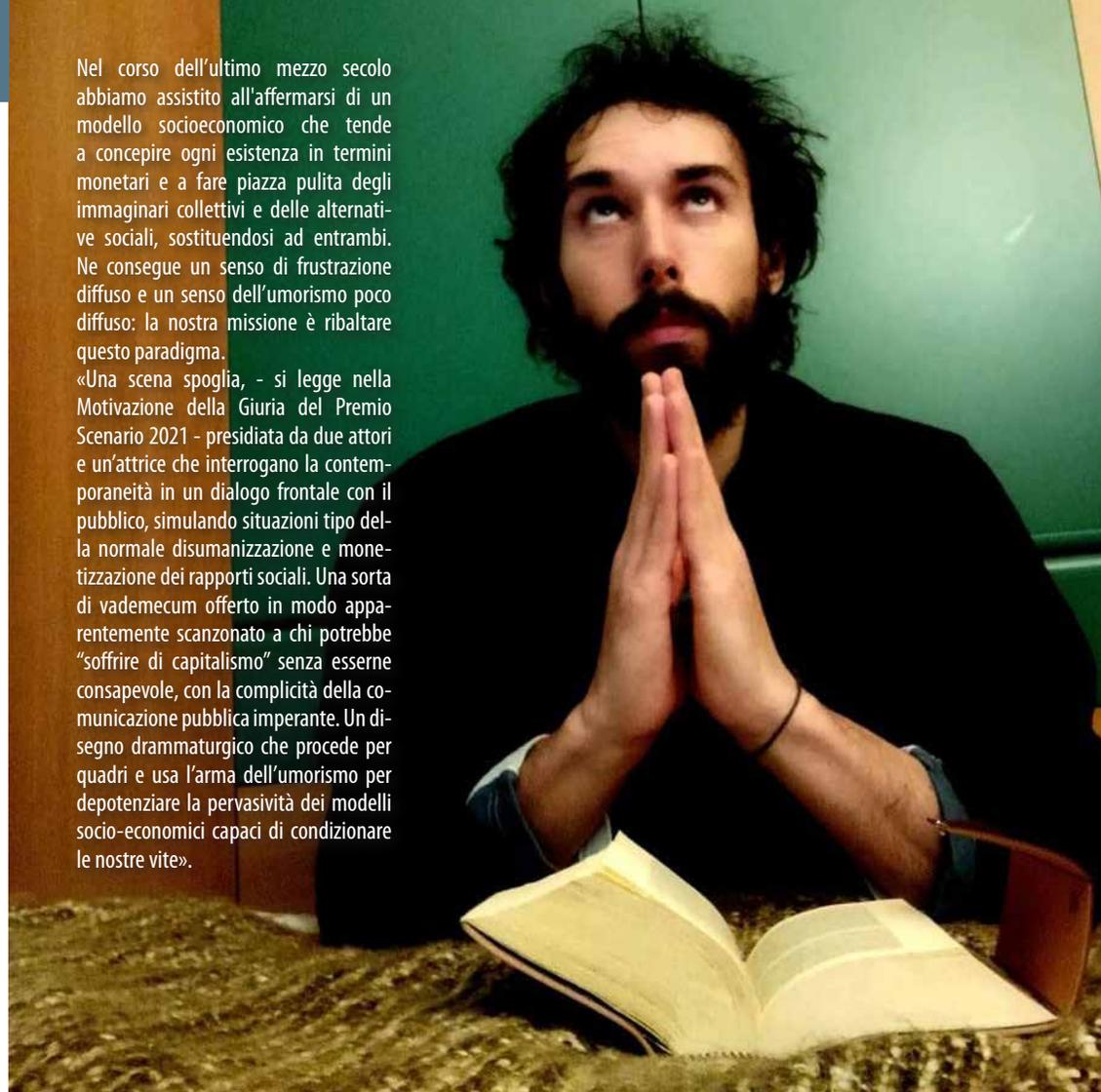
ricerca, drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam
con Camilla Violante Scheller, Giacomo Tamburini, Antonio "Tony" Baladam

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2021

Teatro Filodrammatici - ore 21
durata: 1h

Nel corso dell'ultimo mezzo secolo abbiamo assistito all'affermarsi di un modello socioeconomico che tende a concepire ogni esistenza in termini monetari e a fare piazza pulita degli immaginari collettivi e delle alternative sociali, sostituendosi ad entrambi. Ne consegue un senso di frustrazione diffuso e un senso dell'umorismo poco diffuso: la nostra missione è ribaltare questo paradigma.

«Una scena spoglia, - si legge nella Motivazione della Giuria del Premio Scenario 2021 - presidiata da due attori e un'attrice che interrogano la contemporaneità in un dialogo frontale con il pubblico, simulando situazioni tipo della normale disumanizzazione e monetizzazione dei rapporti sociali. Una sorta di vademecum offerto in modo apparentemente scanzonato a chi potrebbe "soffrire di capitalismo" senza esserne consapevole, con la complicità della comunicazione pubblica imperante. Un disegno drammaturgico che procede per quadri e usa l'arma dell'umorismo per depotenziare la pervasività dei modelli socio-economici capaci di condizionare le nostre vite».



venerdì 7 ottobre

Il Mulino di Amleto / A.M.A. Factory

RUY BLAS

Quattro quadri sull'identità e sul coraggio
Adattamento dell'opera *Ruy Blas* di Victor Hugo

regia Marco Lorenzi
con Yuri D'Agostino, Francesco Gargiulo, Barbara Mazzi, Rebecca Rossetti, Alba Maria Porto e Angelo Tronca
visual concept Eleonora Diana
consulenza per la scherma Daniele Catalli
organizzazione Milica Trojanovic
distribuzione Valentina Pollani
ufficio stampa Raffaella Ilari
foto di scena Manuela Giusto e Alessandro Salvatore

uno spettacolo de Il Mulino di Amleto
produzione A.M.A. Factory
con il contributo di SIAE Sillumina-Copia privata per i giovani, per la cultura e con il supporto dell'Alliance Française di Torino e della Residenza Multidisciplinare Arte Transitiva a cura di Stalker Teatro

Teatro Filodrammatici - ore 21

(max 140 spettatori)

durata: 1h 30'

Sullo sfondo di un mondo che è sul punto di crollare, il dramma di *Ruy Blas* racconta la storia di un alto funzionario della corte spagnola che, per vendicarsi della Regina, tesse un inganno scambiando l'identità del proprio servo Ruy Blas con quella del nobile Don Cesare, per poi introdurlo a Corte. Ruy Blas, ignaro degli intenti del suo padrone Don Sallustio, accetta lo scambio e veste i panni di Don Cesare perché è l'unico modo, per lui, di avvicinarsi alla Regina di cui è profondamente innamorato. *Ruy Blas* è la storia di un uomo che si ritrova a rivestire un ruolo e un nome non suoi riuscendo, grazie a questo inganno, a utilizzare al meglio le sue qualità, i suoi valori e ad avvicinarsi a un amore altrimenti impossibile. Gli attori, diretti da Marco Lorenzi, entrano nel cuore del melodramma ottocentesco e rispolverano per il pubblico - collocato sui tre lati dello spazio scenico - tutta la contemporaneità di un testo che si rivela una viva e raffinata riflessione sul senso dell'identità. Il cuore di questo progetto è il piacere e l'emozione di mettere in dialogo e in cortocircuito tra loro un testo teatrale, così (apparentemente) lontano da noi, con la tecnologia e le forme che il teatro contemporaneo ci mettono a disposizione. È un dialogo tra Victor Hugo e gli uomini di oggi.



lunedì 10 ottobre

L'ESTINZIONE DELLA RAZZA UMANA

testo e regia Emanuele Aldrovandi

con Giusto Cucchiarini, Eleonora Giovanardi, Luca Mammoli, Silvia Valsesia, Riccardo Vicardi

scene Francesco Fassone

luci Luca Serafini

costumi Costanza Maramotti

maschera Alessandra Faienza

consulenza sonora GUP Alcaro

musiche Riccardo Tesorini

produzione Associazione Teatrale Autori Vivi, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

in collaborazione con La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia-Romagna

testo selezionato da Eurodram 2022

presentato in anteprima radiofonica su Rai Radio 3 all'interno di "PRESENTE/FUTURO Nuove scritture per la scena italiana"

pubblicato sulla rivista *Hystrio*, luglio 2022

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 20'

Una tragicommedia nell'androne di un palazzo.

In un mondo incastrato dentro ritmi frenetici e disumani, che sottraggono tempo al pensiero e all'introspezione, l'arrivo di un virus che trasforma le persone in tacchini blocca e distorce ogni cosa. Così, le due coppie protagoniste della storia, persone comuni, portatrici ognuna di una diversa posizione filosofica della vita, si ritrovano nell'androne di un palazzo assalite da domande, frustrazioni e paure.

L'estinzione della razza umana è una sorta di esorcismo - catartico e liberatorio - che ci aiuta a metabolizzare il nostro presente con ironia, lucidità e un pizzico di grottesco surrealismo, utilizzando un linguaggio tragicomico, con dialoghi affilati e serrati.



mercoledì 12 ottobre

STILL ALIVE

drammaturgia e regia Caterina Marino

con Caterina Marino e Lorenzo Bruno

aiuto regia Marco Fasciana

video creator Lorenzo Bruno

sound designer Luca Gaudenzi

con il sostegno di Florian Metateatro di Pescara e Teatro Due Mondi di Faenza

Segnalazione Speciale Premio Scenario 2021

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h

Non saprei dire quando è iniziato. Semplicemente, a un certo punto non sono più riuscita a immaginare il futuro. Dove ti vedi tra cinque anni? E tra dieci? Non mi vedo, non mi immagino. Completamente incapace di proiettarci in un salotto, in una città, in un ruolo, in dei vestiti, meno che mai in un'idea. O in una prospettiva. Questa per me è la manifestazione concreta della depressione. L'impossibilità di pensarmi in un luogo o in uno spazio.

Un'entità statica, con una naturale predisposizione alla malinconia e radici ben salde nel tessuto capitalista del nostro secolo, incastrata nella generazione dei meme, del black humor, dell'ironia feroce che si fa salvifica.

Still Alive riflette tutto ciò, esplorando le varie fasi che attraversa il corpo depresso, tra il rifiuto e l'accettazione di una condizione non solo personale ma umana. Senza mai dimenticare, citando Van Gogh, che "there is no blue without yellow and orange", e questo è il mio tentativo di far emergere la luce. Sondando l'abisso, per poi risalire. Finché siamo qui. Finché siamo, appunto, ancora vivi.



venerdì 14 ottobre

Compagnia del Sole

MILES GLORIOSUS

Gli adulatori sono simili agli amici come i lupi ai cani

di Tito Maccio Plauto

traduzione e regia Marinella Anacleto

con Flavio Albanese, Stella Addario, Antonella Carone, Giuseppe Ciciriello, Patrizia Labianca, Loris Leoci,

Tony Marzolla, Luigi Moretti, Dino Parrotta

scena Pino Pipoli

costumi Stefania Cempini

disegno luci Mauro Marasà

assistente alla regia Antonella Ruggiero

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 50'

Pirgopolinice è un fantastico sbruffone, un gioioso pavone, esagerato spudorato vitale. La distanza tra ciò che è e ciò che crede di essere è tale da irritare profondamente chiunque abbia un po' di buon senso. Ci sono tempi in cui un personaggio come il suo, perfino sulla scena è troppo, risulta distante da qualsiasi possibilità di riflesso nella realtà. Ci sono tempi invece, ahimè, in cui la realtà supera di gran lunga la favola e il povero Pirgopolinice è un ritratto a tinte forti di ben più consapevoli e colpevoli vantoni. . .

In una Efeso simile all'originale quanto l'ambientazione di certi spaghetti western al far west, si consuma la tragicomica truffa di un gruppo di sfaccendati di vario genere ai danni di un soldato, che ha due debolezze: le donne, meglio se sposate, ed essere adulato. Ha una divisa, dunque un potere, e molti soldi, che dispensa generosamente per soddisfare questi peccatucci. Ma l'eccesso è sempre un vizio. . . a prescindere dal contesto.



da lunedì 3 a mercoledì 12 ottobre

EVENTO
SPECIALE

NEL MEZZO DELL'INFERNO

regia Fabrizio Pallara

drammaturgia Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara

musiche Økapi

modellazione e animazione 3D Massimo Racozi

progettazione ambienti architettonici Sara Ferazzoli

sviluppo e implementazione RVI Alessandro Passoni

voci di Valerio Malorni (Virgilio, Caronte, Minosse) Lorenzo Gioielli (Ulisse, Farinata degli Uberti, Conte Ugolino)

e Silvia Gallerano (Beatrice e Francesca)

una coproduzione CSS Teatro stabile di innovazione, LAC Lugano Arte e Cultura

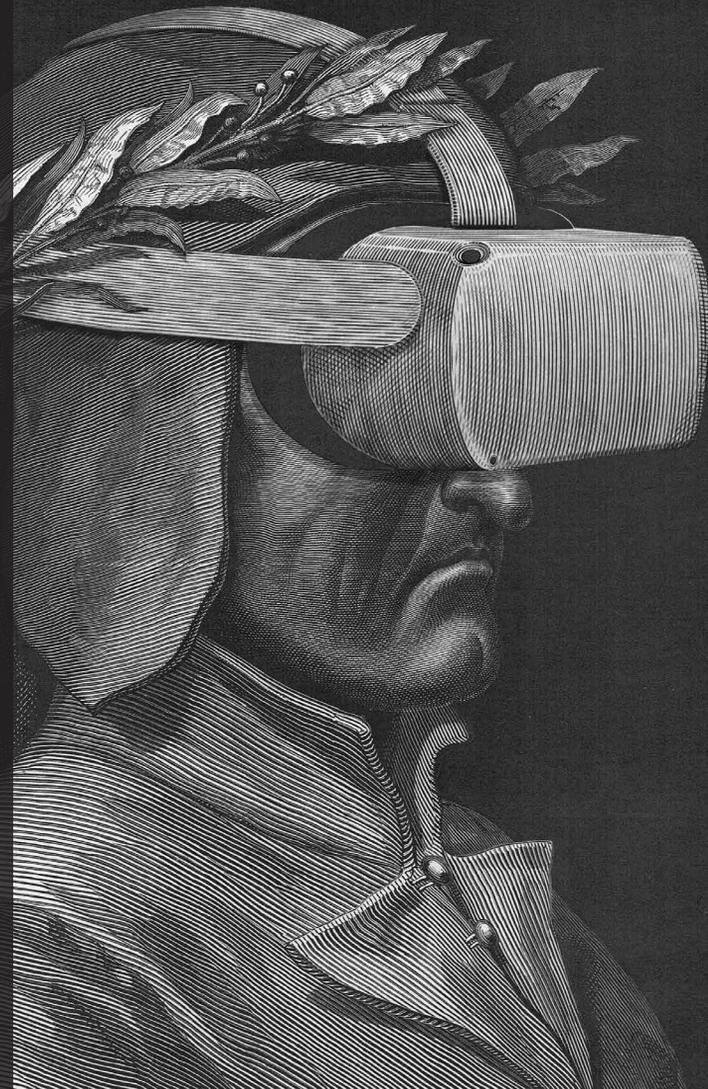
SPETTACOLO IN VR - REALTÀ VIRTUALE
CON L'UTILIZZO DI VISORI PER SINGOLO SPETTATORE

Teatro Gioia - ore 11, 12, 13, 16, 17, 18, 20.30, 21.30, 22.30
per singolo spettatore, prenotazione obbligatoria
(l'orario sarà concordato al momento della prenotazione)
durata: 35'

VISIONE CONSIGLIATA DAI 14 ANNI

Progetto teatrale ed esperienziale nel quale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento. Si comincerà con un prologo: uno spazio di accoglienza e raccoglimento iniziale, che metterà ciascuno di fronte al proprio io e alla domanda: Perché fare questo viaggio? Quali i desideri e le paure? Indossati i visori, uno ad uno gli spettatori saranno accompagnati oltre il muro che separa l'aldilà dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte del quale sarà uguale per tutti, mentre la seconda condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli poi nuovamente ad un comune finale.

(Fabrizio Pallara e Roberta Ortolano)



sabato 8 ottobre

EVENTO
SPECIALE

Riccardo Buscarini

IO VORREI CHE QUESTO BALLO NON FINISSE MAI

direzione artistica, testi e regia Riccardo Buscarini
interpreti Riccardo Buscarini, Sabrina Fontanella, Mauro Barbiero
con musiche di Nino Rota, Rosemary Clooney e altri
luci e proiezioni Marco Gigliotti
costumi Vincenzo Verdesca
produzione Teatro Gioco Vita, Riccardo Buscarini

Teatro Filodrammatici - ore 21

(max 100 spettatori)

durata: 50'



L'anima del cinema italiano degli anni 50 e 60 colora di un'atmosfera onirica questo spettacolo/evento in cui due performer invitano il pubblico a partecipare, attraverso il movimento, a famose scene di ballo tratte da celeberrime pellicole di Luchino Visconti, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Dino Risi e altri. Rievocando l'immaginario della balera, lo spettacolo avvolge il pubblico e lo accompagna in un molteplice gioco di citazioni, rimandi e immedesimazione tra immagine in movimento, danzatore, suono, parola e spettatore.

Il monologo di un attore/cantante che racconta dell'attrazione per una persona incontrata durante una festa estiva viene "contrappuntato" dalla proiezione di scene di ballo da celebri film. Ogni scena descrive un genere di ballo diverso - tango, mambo, rock'n roll, twist, valzer - i cui movimenti vengono insegnati dai performer allo spettatore, che diventa protagonista di un folle ballo sociale. Lo spettacolo si tramuta così in una festa che invita tutto il pubblico a muoversi senza sosta. Dopo il successo a Milano, Leeds (Regno Unito) e Bleiburg (Austria) lo spettacolo ritorna a Piacenza dove è nato. E questa volta in forma di site specific al Teatro Filodrammatici, ritrasformando questo spazio in quello che un tempo fu: la balera della città.

mercoledì 19 ottobre

EVENTO
SPECIALE

L'INVENTARIO ANIMATO

restituzione finale del master su attore, movimento, animazione
condotto da Claire Heggen della compagnia Théâtre du Mouvement (Francia)
nell'ambito del progetto di Teatro Gioco Vita "Animateria Workshops 2022"

Teatro Gioia - ore 21
nuova creazione

EVENTO GRATUITO

Claire Heggen non ha bisogno di presentazioni: il suo lavoro artistico e pedagogico è conosciuto in tutto il mondo. In quanto formatrice ha sviluppato, in oltre quarant'anni, un'importante ricerca sull'attore/soggetto e sull'attore nel suo rapporto con l'oggetto, i materiali, la maschera e il burattino, che ne hanno fatto un riferimento imprescindibile, a livello internazionale, nel campo della pedagogia per il teatro di figura. Per questi motivi il master da lei condotto, incentrato sulla trasmissione dei fondamentali del teatro di figura, è riservato a formatori professionisti.

Al termine del percorso il gruppo dei partecipanti insieme a Claire Heggen condividerà con il pubblico i risultati della ricerca artistica realizzata durante il master, tra teatro d'attore, movimento e animazione.



RACCONTARE UN FESTIVAL

Collaborazione con l'Università di Parma

"L'altra scena" 2022 collabora con l'Università di Parma, in particolare con il corso di Teatro e informazione tenuto dalla professoressa Roberta Gandolfi per la laurea magistrale in giornalismo e cultura editoriale. Il percorso, dal titolo *Raccontare un Festival*, vedrà coinvolti gli studenti del corso magistrale nel seguire attivamente la programmazione di tre festival autunnali della Regione Emilia-Romagna: L'altra scena (Teatro Gioco Vita, Piacenza), Insolito Festival (Associazione MicroMacro, Parma) e Vie (Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Modena). Gli studenti daranno vita a una narrazione critica, sia personale che collettiva, non soltanto degli spettacoli ma anche del Festival come dimensione unica dell'osservare teatrale.

TEATRO ED EMERGENZA AMBIENTALE

lunedì 3 ottobre - Teatro Filodrammatici

ore 21 - **Cassandra** di Teatro Gioco Vita

Uno spettacolo in cui la figura di Cassandra emerge dalle pieghe del mito e si fa a noi contemporanea per dirci che non possiamo più aspettare: il mondo intorno a noi sta crollando sotto il peso dei tanti disastri ambientali prodotti dal surriscaldamento globale.

ore 22 - **Incontro**

Volontari di Plastic Free e testimoni a confronto con gli artisti di Teatro Gioco Vita.

INCONTRI CON GLI ARTISTI

Al termine degli spettacoli le compagnie incontrano il pubblico



BIGLIETTI

Spettacoli al Teatro Filodrammatici
€ 15 intero € 12 ridotto € 10 studenti

Spettacolo *Every Brilliant Thing*
€ 20 intero € 17 ridotto € 13 studenti

Eventi speciali
Nel mezzo dell'Inferno € 20 intero
Io vorrei che questo ballo non finisse mai € 15 intero
L'inventario animato ingresso gratuito

ABBONAMENTI

€ 90 intero € 75 ridotto € 60 under 25 € 50 studenti

I biglietti e gli abbonamenti sono in vendita da martedì 6 settembre.

Per il pagamento sono utilizzabili i voucher. I posti non sono numerati.

BIGLIETTERIA

Teatro Gioco Vita, via San Siro 9 - 29121 Piacenza
dal martedì al sabato ore 10-13

tel. 0523.315578, e-mail biglietteria@teatrogiocovita.it

il giorno dello spettacolo la biglietteria funziona nella sede della rappresentazione a partire da un'ora prima dell'inizio

La direzione si riserva di apportare al programma le modifiche determinate da cause di forza maggiore. Gli spettacoli e tutte le attività in programma si svolgeranno nel rispetto delle prescrizioni vigenti in termini di sicurezza.

Gli spettatori presenti agli spettacoli e alle altre iniziative acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate, a scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco Vita.

TEATRO GIOCO VITA

via San Siro 9 - 29121 Piacenza
telefono 0523.315578 (biglietteria), 0523.332613 (uffici)
e-mail info@teatrogiocovita.it

TEATRO FILODRAMMATICI

via Santa Franca 33 - telefono 0523.315578

TEATRO GIOIA

via Melchiorre Gioia 20/a - telefono 0523.1860191 (nelle serate di spettacolo dalle ore 20)



Settembre 2022

Progetto grafico e realizzazione *Matteo Maria Maj* - Coordinamento editoriale *Simona Rossi*

Fotografie e illustrazioni

Alessandro Calvi (*Every Brilliant Thing*), Serena Groppelli (*Cassandra*), Manuela Giusto (*Ruy Blas*),
Manuela Giusto (*Still Alive*), Giacinto Mongelli (*Miles gloriosus*), Massimo Racozi (*Nel mezzo dell'Inferno*),
Alessandro Bonadè (*Io vorrei che questo ballo non finisse mai*), Christophe Loiseau (*L'inventario animato*)

Up & Down

negozio specializzato running e trail running

Via Manfredi, 92A | 29122 Piacenza

Telefono 0523 346923

www.upanddown.run | store@upanddown.run

Le vere scene da
pub le trovi solo
ALL'IRISH.



Aperti tutti i giorni
dalla colazione al dopocena

D U B L I N E R S I R I S H P U B

Via San Siro 24 Piacenza



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

in collaborazione con



Comune di Piacenza



Regione Emilia-Romagna